

sponde quella della volta, che si solleva a maniera d' arco multiforme.

Nelle medaglie ripartite sotto al prim' ordine, e foggiate a cammei, son figurati a chiaro-scuro i busti di classici poeti: Sofocle, Terenzio, Goldoni, Alfieri, Maffei, Monti, Plauto, Seneca, Metastasio, Zeno, Trissino, Pindemonte. C'è, per verità, un po' di confusione: Trissino in compagnia di Sofocle, e dimenticato il Rinuccini, padre del dramma lirico, e che qui era propriamente di casa! Si potea sceglier meglio: saranno almeno contenti a Vicenza. Nello spazio, occupato dai tre palchetti, sono adombrati, in campo libero, a colori, aerei putti, in atto di volare ed espressioni, coll' emblematico augello, il canto.

Nel prospetto del second' ordine, altri putti variamente giacenti, e come insiem trastullanti, s' aggruppano a fiori, fra' quali, ad ogni comparto, nuovi putti o genii entro a medaglie vogliono significare la Storia, la Tragedia, la Poesia, la Filosofia, la Commedia, la Musica.

Simili medaglie sono sparse lungo il terzo ordine; ed alludono alla storia della musica, portando ognuna un Genietto, che incide sur